Vertice di maggioranza, il sindaco Italia incassa due “sì” e un “ni” ad una settimana dal voto

Ad una settimana dalla votazione in Consiglio comunale della mozione di sfiducia, la maggioranza prova a rinsaldare le fila ed a chiarire le posizioni al suo interno. L’obiettivo è quello di evitare sorprese in aula, dove i 16 voti favorevoli alla sfiducia sin qui dichiarati dalle opposizioni (con l’aggiunta di Insieme) non sarebbero sufficienti per determinare la caduta di sindaco, giunta e dello stesso consiglio. Ne servono, infatti, almeno 20. E da giorni si rincorrono voci le più disparate sugli intendimenti dei consiglieri di Grande Sicilia.

In questo scenario si inserisce il vertice di questa mattina. Alla presenza di una folta rappresentanza di consiglieri di maggioranza, il sindaco Francesco Italia ha sondato gli umori. Secondo quanto trapela, il primo cittadino avrebbe assicurato ai presenti la sua volontà di rimanere in carica fino a naturale scadenza, senza farsi distrarre da sirene elettorali di altre competizioni. Sarebbe, quindi, stata ribadita la volontà di proseguire con l’azione amministrativa avviata, per completare i tanti interventi per i quali sono state gettate le basi in questi anni. Ed è il motivo per cui ha chiesto, in sostanza, la fiducia.

Dal gruppo Ho scelto Siracusa – vicino ad Edy Bandiera – e dal gruppo Francesco Italia Sindaco ha ottenuto uno scontato “si”. Dai sei consiglieri di Grande Sicilia presenti all’incontro sarebbe, invece, emerso un interlocutorio “ni”. A sette giorni dalla sfiducia, non il più rasserenante dei risultati. Sebbene siano pochi quelli disposti a scommettere su un voto degli autonomisti insieme alle opposizioni. “Non un no e neanche un

si, al momento”, sussurrano all’uscita. La partita, se non esattamente aperta, resta quantomeno “tesa”.